



CAPITOLO 3 – EMOZIONI

arte senza confini

Progetto ARTE SENZA CONFINI

...Il progetto si è concluso e abbiamo volutamente atteso prima di condividere immagini e video.

Il nostro desiderio principale era quello di trasmettere i sentimenti e le emozioni che abbiamo vissuto. Tra i numerosi pensieri e le parole, forse anche troppe, che avremmo potuto scegliere, abbiamo ritenuto che il miglior modo per descrivere tutto quello che abbiamo provato con i detenuti sia questa frase del nostro amico Antonio:

“QUESTI GIORNI PASSATI CON VOI ATTRAVERSO QUESTO PROGETTO SONO STATI IMPORTANTI A NON FARCI SENTIRE DIVERSI”.

"Arte senza confini", laboratorio di street art diretto dall'artista Maupal al quale hanno partecipato un gruppo di studenti del Quinto liceo scientifico ed alcuni detenuti del carcere di Massa Marittima (Grosseto) dove si è realizzato un murale molto significativo nella loro sala ricreazione. Hanno lavorato insieme e condiviso pensieri, emozioni e sensazioni sia i nostri ragazzi sia gli ospiti della casa circondariale con cui si è riusciti ad abbattere ogni barriera e trovare negli sguardi di tutti un'apertura al futuro e alla speranza. È stata una grande e profonda esperienza che ha superato ogni confine emotivo fisico e spirituale!

Ha unito cuori, abbattendo pregiudizi.

C'è stato il trionfo dell'umanità sulla paura e la dimostrazione che uniti si possono raggiungere risultati inaspettati e che la storia dei nostri errori fa parte di noi stessi, non è solo una condanna ma un nuovo punto di partenza. Un grazie speciale all'associazione Operazione Cuore ETS, e in particolare alla Presidente, a Laura Romeo, che ha reso possibile tutto questo e all'Associazione Fratel Emanuele Francesconi Onlus, che ha cofinanziato il progetto.

Grazie alla direttrice della Casa Circondariale di Massa marittima, la Dott.ssa Maria Cristina Morrone, e a tutto il personale, educatori, volontari e polizia penitenziaria, per l'accoglienza e la disponibilità che hanno dimostrato in ogni circostanza

